

***Protocollo di Intesa***  
*tra*  
***Regione Liguria***  
***Consiglio Nazionale delle Ricerche***  
*e*  
***Università di Genova***  
*per l'attuazione del Programma di Azioni*  
***Innovative della Regione Liguria***

L'anno 2005, il giorno 11 del mese di Febbraio, in Savona, nella sede del Polo Universitario Savonese

TRA

La **REGIONE LIGURIA** – C.F. 00849050109 – (di seguito denominata semplicemente come Regione) nella persona del Presidente Sandro Biasotti, nato a Genova, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della delibera di Giunta Regionale n.1637 del 23/12/2004, domiciliato per la carica in Piazza De Ferrari 1- 16121 Genova

E

Il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.)** – C.F. 80054330586 – con sede in Piazzale Aldo Moro, 7 – 00185 Roma individuato quale Soggetto Capofila per la realizzazione del Programma “Azioni Innovative della Regione Liguria” approvato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche rappresentato nel presente atto dal Presidente Fabio Pistella, nato a Brescia il 14/06/1944, autorizzato alla sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 025119 del 22/12/2004, domiciliato per la carica presso C.N.R. Piazzale Aldo Moro, 7 – 00185 Roma

E


La **UNIVERSITA’ DI GENOVA** – C.F. BGNGTN34B17E625S – (di seguito denominata semplicemente come Università) nella persona del magnifico Rettore Prof. Bignardi Gaetano, nato a Livorno, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù della delibera del 14/07/2004, domiciliato per la carica in Via Balbi 5

PREMESSO CHE

1. La Regione Liguria ha assunto l’innovazione e la ricerca a motore della propria strategia di sviluppo, consapevole che favorire la crescita, la promozione e la diffusione delle attività di ricerca equivale a sostenere, in modo integrato e coordinato, la competitività e l’innovazione delle imprese, la qualificazione e la professionalizzazione delle risorse umane, l’ammodernamento dell’intera regione e il miglioramento della qualità della vita.
2. La Regione Liguria ha individuato tre percorsi principali attraverso i quali sviluppare le potenzialità del Sistema Liguria di produrre valore dall’innovazione sfruttando le risorse disponibili e valorizzandole:
  - promuovere la capacità di innovazione nelle imprese attraverso la creazione di aggregazioni sistemiche a livello territoriale con i centri di ricerca e l’università;
  - favorire la nascita di imprese innovative;
  - stimolare processi di innovazione non solo tecnologica ed incrementale, ma anche organizzativa e commerciale.
3. La strategia regionale per l’innovazione riconosce alla **formazione di aree caratterizzate da un’elevata specializzazione tecnologica** un ruolo nella promozione della ricerca industriale e nell’avvio di nuove realtà imprenditoriali, con conseguente progresso tecnico e culturale, nonché ricadute positive in termini di occupazione e creazione di ricchezza.
4. La Regione Liguria ha siglato in data 16 febbraio 2004 con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e con il Ministero dell’Economia e delle Finanze un protocollo d’intesa riguardante la localizzazione dell’iit in Genova.



5. La Regione Liguria ha firmato in data 27 settembre 2004 un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la creazione di un **distretto tecnologico di eccellenza "Sistemi Intelligenti Integrati"**. A tale protocollo hanno aderito l'Università degli Studi di Genova, altri Enti ed Istituzioni ed Imprese del territorio.
6. La Regione Liguria in data 30 maggio 2003 ha presentato alla Commissione Europea – DG Regio, nell'ambito delle Azioni Innovative del FESR 2000-2006, il proprio **"Programma Regionale di Azioni Innovative"** (Allegato A) focalizzato sul tema "Economia regionale fondata sulla conoscenza e sull'innovazione tecnologica". Tale Programma è stata approvato dalla Commissione con decisione del 18.12.2003 (Allegato B).
7. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese. Il CNR è presente in tutta Italia attraverso una rete di istituti, al fine di favorire una diffusione capillare delle proprie competenze su tutto il territorio nazionale ed agevolare i contatti e le collaborazioni con enti e industrie locali.
8. L'Università degli Studi di Genova svolge istituzionalmente il doppio ruolo di Ente di formazione superiore e per la ricerca. La prima funzione è sviluppata attraverso le aggregazioni degli insegnamenti in facoltà ed in corsi di studio di vario livello (triennale, quinquennale, specialistica, master e dottorati). L'attività di Ricerca viene espletata attraverso l'aggregazione dei docenti e del personale strutturato in dipartimenti che coprono aree disciplinari allargate ed omogenee nei vari settori del sapere.
9. Il settore delle **Scienze Tecnologiche** su cui sono impegnati il CNR e l'Università degli Studi di Genova, appare fortemente caratterizzato dallo sviluppo di un ampio spettro di **Enabling Technologies**, fondate su attività di ricerca scientifica orientate ad uno sbocco finale definito e/o ad una pluralità di applicazioni.
10. Il settore delle Scienze Tecnologiche è rilevante per dimensione e per tasso di crescita in due ambiti territoriali, La Spezia e Savona, dove le competenze scientifiche e industriali liguri in questo settore sia pubbliche che private occupano un posto di grande rilievo a livello nazionale ed internazionale.  
In particolare la realtà imprenditoriale, le competenze scientifiche e le emergenze economiche ed ambientali:
  - ◆ del **comprensorio savonese** delineano una vocazione del territorio stesso verso i **temi dello sviluppo sostenibile** (energia e dell'ambiente);
  - ◆ del **comprensorio spezzino** delineano una vocazione del territorio stesso verso i **temi delle tecnologie marine**;
11. In questo contesto, la Regione Liguria, il CNR e l'Università di Genova, dopo un'attività di consultazione delle realtà istituzionali e scientifico-imprenditoriali presenti sul territorio ligure, hanno ravvisato l'opportunità di impegnarsi al fine di promuovere la **creazione nel territorio regionale di due poli di eccellenza** focalizzati su:
  - ◆ **Tecnologie Marine a La Spezia**;
  - ◆ **Tecnologie per Sviluppo Sostenibile (Energia e Ambiente) a Savona**;
12. Le due aree individuate sono funzionali al consolidamento e alla crescita dei Poli Universitari di Savona e La Spezia, in modo da giungere nell'arco degli anni del Programma al realizzazione di due Poli Tecnologici riconosciuti e riconoscibili a livello nazionale ed internazionale.
13. In tale quadro la Regione Liguria, il CNR e l'Università di Genova concordano sulla necessità di adottare una strategia condivisa per svolgere, nei settori scientifici e tecnologici predetti, interventi e azioni mirate al sostegno delle attività di ricerca, all'incremento del grado di innovatività delle imprese.

 2

alla valorizzazione del capitale umano e delle iniziative che promuovono il collegamento alle imprese e centri tecnologici connessi con le università ed i centri di ricerca, all'incentivazione delle mobilità dei ricercatori, sia a livello internazionale sia a livello di scambi tra mondo scientifico e imprenditoriale, all'efficace coinvolgimento di tutti i soggetti che sono impegnati nello sviluppo del territorio per il raggiungimento di tali obiettivi: Enti Locali, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni.

A tal fine

**REGIONE LIGURIA**

**CNR**

e

**UNIVERSITA' DI GENOVA**

sottoscrivono il presente

**PROTOCOLLO D'INTESA**

:

#### **ARTICOLO 1**

Le premesse e gli Allegati nelle stesse citati formano parte integrante del Protocollo.

#### **ARTICOLO 2**

- La Regione Liguria, il CNR e l'Università di Genova, nel quadro delle premesse ricordate, danno esecuzione al Programma Regionale di Azioni Innovative impegnandosi a collaborare e contribuire alla realizzazione nel territorio spezzino e savonese, con baricentro nei rispettivi Poli Universitari, di due **Poli di eccellenza per le tecnologie marine e per le tecnologie applicate all'energia e all'ambiente**.
- Costituiscono obiettivi del Programma quelli delineati nel documento Allegato A approvati e supportati dall'Unione Europea con lettera di cui all'Allegato B che qui si ricordano in sintesi:
  - a) rafforzare le competenze scientifiche nell'area di interesse, consentendo al Polo di diventare un centro di assoluta eccellenza internazionale in un settore ad alta intensità di innovazione tecnologica;
  - b) potenziare una rete di collaborazioni agevole e flessibile;
  - c) favorire lo sviluppo di imprenditorialità derivante dall'innovazione tecnologica;
  - d) attrarre aziende innovative nell'area di interesse per investire in Liguria;
  - e) potenziare un sistema integrato volto alla formazione di eccellenza per i diversi livelli professionali necessari allo sviluppo dei campi di riferimento;
  - f) promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità tecnologica nei comparti di riferimento attraverso la realizzazione e il potenziamento di iniziative dedicate alla nascita e alla crescita di nuove imprese ad alta tecnologia;



- g) accelerare iniziative volte a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese nel distretto, anche attraverso spin-off accademici, d'impresa, di ricerca.
- Le Parti stabiliscono di individuare il CNR quale soggetto capofila operativo.

### ARTICOLO 3

Per la realizzazione del Programma le parti individuano un Comitato Tecnico di Indirizzo che sarà composto da rappresentanti:

- |                                                             |              |
|-------------------------------------------------------------|--------------|
| - Presidente della Regione Liguria o suo delegato           | - PRESIDENTE |
| - Prof.ssa Carla Gambaro – Università degli Studi di Genova | - MEMBRO     |
| - Prof.ssa Angela Trucco – Università degli Studi di Genova | - MEMBRO     |
| - Dott. Marco Malavasi – CNR                                | - MEMBRO     |
| - Ing. Filippo Grassia – CNR                                | - MEMBRO     |

Il Comitato Tecnico di Indirizzo elaborerà e presenterà alla Regione Liguria, Dipartimento Sviluppo Economico, un Progetto di attuazione, secondo quanto stabilito al successivo art. 4

### ARTICOLO 4

La realizzazione del programma avverrà in due fasi successive.

- Durante la prima fase dalla firma del presente Protocollo fino al 31/03/2005 sarà compito del Comitato Tecnico di Indirizzo:
  - elaborare, a partire dai contenuti irrinunciabili dell'Allegato A, e presentare alla Regione Liguria il Progetto di attuazione di cui all'articolo precedente e che tenga conto dei seguenti elementi prioritari:
    1. la qualità e la capacità di gestione di risorse e di programmi dei soggetti partecipanti;
    2. la definizione del modello organizzativo di attuazione del Progetto (riferito sia alla componente scientifica che per quella deputata al trasferimento tecnologico);
    3. l'ampiezza della partecipazione al Progetto per numero di istituzioni di ricerca e di imprese produttive rappresentative del territorio regionale e numero di partecipanti (personale strutturato, con rapporto di lavoro stabile a tempo indeterminato);
    4. la qualità del progetto pilota di ciascun obiettivo;
    5. la strategia che si intende adottare a garanzia del rispetto delle pari opportunità in genere;
    6. i rapporti di collaborazione internazionale dei partecipanti;
    7. gli indicatori che permettano la valutazione del raggiungimento dei risultati attesi;
    8. il piano economico di autosostenibilità a regime.
  - proporre tutte le azioni propedeutiche relative alla formazione, al reclutamento di risorse ed alla pubblicizzazione dell'iniziativa presso gli operatori del settore ed in particolare presso le grandi imprese, le PMI e le associazioni del territorio in conformità a quanto previsto nell'Allegato A.
  - proporre una manifestazione di interesse da parte degli stessi attori che comporti
  - cofinanziamento dell'iniziativa in termini conformi all'Allegato A
  - contributo di risorse e competenze per il rafforzamento tecnico e scientifico dei due Poli di eccellenza e relativa valorizzazione ai fini rendicontativi
  - utilizzo delle facilities e della tecno-struttura dei due Poli Tecnologici nel quadro dei futuri progetti di interesse
  - modalità di utilizzazione del contributo regionale previsto nell'Allegato A.



- proporre sulla base di criteri oggettivi le iniziative più interessanti e suscettibili di benefici sinergici convenendo con i proponenti le modalità di partecipazione ed i meccanismi di governo e di gestione dei nuovi Soggetti Giuridici (Statuto, Patti parasociali, Piano Scientifico ed Industriale, ..) che dovessero ritenersi necessari per la realizzazione dei due Poli Tecnologici.
- Nella seconda fase fino alla scadenza del programma fissata al 30/6/2006 sarà compito del Comitato di Indirizzo:
  - proporre tutte le attività necessarie per l'avvio e la creazione, in attuazione del Presente Protocollo, dei due Poli Tecnologici;
  - proporre adeguata strutturazione per la logistica, l'organizzazione e la tecno-struttura iniziale destinate a soddisfare le linee guida previste dal Programma Regionale di Azioni Innovative concordato con l'Unione Europea
  - proporre l'impostazione delle procedure di monitoraggio e controllo da parte degli Enti firmatari del presente Protocollo relativamente allo sviluppo futuro del Programma
  - redigere la relazione finale tecnico-scientifica del programma che ne riassume lo sviluppo nel corso delle due fasi mettendo in evidenza le esperienze e gli strumenti innovativi acquisiti ed i termini di replicabilità di analoghe iniziative dentro e fuori i confini regionali identificando – se vi sono – le criticità e le raccomandazioni alla prosecuzione dell'esperienza

#### ARTICOLO 5

I sottoscrittenti s'impegnano fin d'ora a coinvolgere sugli obiettivi descritti eventuali ulteriori soggetti istituzionali, industriali, finanziari e np-profit che intendessero condividere finalità ed indirizzi del presente protocollo, riservandosi di promuoverne l'adesione nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni dal Comitato d'indirizzo.

Genova, 11 Febbraio 2005.

IL PRESIDENTE REGIONE LIGURIA



IL PRESIDENTE DEL CNR



IL RETTORE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI GENOVA

